

R.A.M.A. S.p.a.

Piano Ristrutturazione stragiudiziale del debito bancario
2017 - 2021

AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE DI
ATTESTAZIONE RILASCIATA IL 28.05.2018

dott. Fabio Tocci



Sommario

1. L'ATTESTAZIONE DEL 22.05.2018	4
1.1 Le conclusioni della precedente relazione di attestazione	4
1.2 Le criticità rilevate nella precedente attestazione	4
2. L'OGGETTO DELLA PRESENTE CONSULENZA	4
2.1 Possesso dei requisiti	5
2.2 Limitazioni	5
2.3 Conferme	6
2.3.1 Verbale Collegio Sindacale 19.07.2018	7
2.3.2 Verbale Collegio Sindacale 12.10.2018	7
2.3.3 Verbale Collegio Sindacale 10.01.2019	8
2.3.4 Verbale Collegio Sindacale 09.04.2019	8
2.3.5 Verbale Collegio Sindacale 29.07.2019	8
2.4 Ulteriore documentazione acquisita	9
3. GLI EVENTI SUCCESSIVI AL MAGGIO 2018	9
3.1 La Convenzione di moratoria	9
3.1.1 Verbale CDA del 13.12.2018	9
3.1.1.a La Legge Madia	10
3.1.2 Verbale CDA del 18.03.2019	11
3.1.3 Verbale CDA del 29.05.2019	12
3.2 La Gara Regionale - Aggiornamento	13
4. GLI EFFETTI DELLA MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONI SUI CONTI SOCIALI	14
4.1 Gli scostamenti dal piano relativi al 2017	14
4.1.1 Le immobilizzazioni finanziarie	15
4.1.2 Il Capitale circolante netto operativo	16
4.1.3 Fondo per rischi ed oneri	16
4.1.4 Patrimonio Netto – il risultato d'esercizio – gli oneri finanziari	16
4.1.5 Debiti verso banche e disponibilità liquide	17
4.1.6 EBITDA, EBIT, Risultato ante e post imposte	17
4.2 Gli scostamenti dal piano relativi al 2018	17
4.2.1 Le immobilizzazioni	18
4.2.2 Il Capitale circolante netto operativo	19
4.2.1.a Le variazioni del CCN dal definitivo 2017 al definitivo 2018	19
4.2.3 Fondo per rischi ed oneri	19



4.2.4 Patrimonio Netto – il risultato d’esercizio – gli oneri finanziari.....	20
4.1.5 Debiti verso banche e disponibilità liquide	20
4.1.6 EBITDA, EBIT, Risultato ante e post imposte	20
5. IL PIANO 2017-2021 ALLA LUCE DATI CONSUNTIVI ACCERTATI – I CONTI ECONOMICI	20
5.1 I Ricavi.....	21
5.1.1 I fitti attivi	21
5.1.2 Le Plusvalenze.....	21
5.2 L’analisi dei costi.....	22
5.3 L’EBITDA nel periodo 2017 - 2021.....	23
5.4 La gestione degli ammortamenti.....	24
5.5 Gli oneri finanziari	24
5.6 I proventi da partecipazioni.....	24
6. IL PIANO 2017-2021 ALLA LUCE DATI CONSUNTIVI ACCERTATI – LA TENUTA DEL PN	25
7. ANALISI DI SENSITIVITÀ.....	26
8. GIUDIZIO DI FATTIBILITÀ	27



1. L'ATTESTAZIONE DEL 22.05.2018

1.1 Le conclusioni della precedente relazione di attestazione

Preliminarmente si richiamano le conclusioni cui è giunto questo consulente nella propria attestazione del **maggio 2018**: *"...lo scrivente è dell'opinione che il Piano ... contenga gli elementi essenziali per potere essere oggetto di una **valutazione positiva**. ...muove dall'analisi della attuale situazione di crisi della società, descrive le intenzioni strategiche del management, le azioni da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento e l'evoluzione dei risultati attesi, nonché esplicita le ipotesi poste a base delle analisi effettuate e delle fonti informative impiegate ... il Piano evidenzia come, nel periodo dal **2017 al 2021**, la società possa ... ripristinare condizioni di equilibrio economico e finanziario consentendo, con i ricavi, la copertura dei costi di gestione, ivi compresi gli oneri per l'indebitamento bancario ... dimostra, la possibilità di risanamento dell'esposizione debitoria e il riequilibrio finanziario sul presupposto che siano realizzati gli obiettivi del Piano stesso, sia dato corso alle azioni previste, ivi comprese le dismissioni, e siano positivamente conclusi gli accordi con gli istituti di credito ..."*

1.2 Le criticità rilevate nella precedente attestazione

A margine del giudizio di fattibilità del Piano, il sottoscritto rilevava alcune **criticità** che vale la pena qui riepilogare: *"...Va richiamata l'attenzione che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento prospettico, non si può ovviamente escludere che, in futuro, si possano evidenziare scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano (con particolare riferimento alle dismissioni 2019) anche tenuto conto dell'attuale scenario macroeconomico. Va infine segnalato che l'attestazione resa presuppone la sottoscrizione degli accordi con gli Istituti di credito alle condizioni indicate nel Piano stesso e la definizione dei contenziosi in essere nei tempi previsti dal Piano stesso (2021). Una diversa definizione dei termini di tali accordi, delle tempistiche di definizione dei contenziosi e delle dismissioni mobiliari ed immobiliari, comporterebbe il venire meno dell'attestazione resa ..."*

2. L'OGGETTO DELLA PRESENTE CONSULENZA

Il protrarsi dei tempi per la sottoscrizione della convenzione di moratoria con gli istituti di credito ha richiesto un aggiornamento della precedente attestazione. Nella presente relazione il sottoscritto ripercorrerà brevemente le attività e le verifiche già effettuate procedendo successivamente ad effettuare:



- ✓ verifiche contabili e fisiche tramite tecniche di revisione al fine della valutazione dei dati aziendali tenendo in considerazione quanto già emerso in precedenza;
- ✓ una ricognizione del piano originario nella sua completezza esplicitandone le criticità alla luce della dilatazione dei tempi della sottoscrizione dell'accordo;
- ✓ una analisi delle ipotesi prese a riferimento per la stesura del piano procedendo ad una verifica dello status quo;
- ✓ una analisi di sensitività volte a valutare gli effetti sul piano dovuti ad eventuali scostamenti dei dati prospettici e/o consolidati.

2.1 Possesso dei requisiti

Si confermano le dichiarazioni rese in occasione della originaria attestazione in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalla legge ed in particolare il sottoscritto dichiara:

- ✓ di essere compreso fra coloro che possono svolgere le funzioni di curatore;
- ✓ di essere iscritto nel registro dei revisori contabili, oggi revisori legali al n. 156674;
- ✓ di essere iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Grosseto al n. 201, sezione "A";
- ✓ di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse;
- ✓ di non avere mai ricevuto incarichi professionali conferiti dalla RAMA S.p.A. o da società a questa collegate o da questa controllate, né di svolgerne attualmente ad eccezione ovviamente di quello già svolto in occasione della precedente attestazione.

2.2 Limitazioni

L'attività di revisione è stata condotta esclusivamente nell'ottica della possibile attestazione sulla **permanenza** della idoneità del **Piano di Ristrutturazione 2017-2021** a ripristinare condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Si ricorda che le conclusioni alle quali lo scrivente è pervenuto a seguito dell'espletamento del presente incarico devono essere interpretate alla luce di quanto segue:

- ✓ le informazioni che costituiscono il supporto quantitativo e qualitativo della relazione sono state fornite dalla Società. Lo scrivente ha adottato precauzioni per un'attenta valutazione di tali dati, documenti e informazioni e ha svolto l'incarico con diligenza, professionalità e indipendenza di giudizio;



- ✓ l'attestazione presuppone la sottoscrizione dell'Accordo con le Banche Creditrici. Una diversa definizione dei termini dell'Accordo comporterebbe il venire meno dell'attestazione resa;
- ✓ la valutazione del Piano è stata effettuata alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili, tenuto conto della difficoltà di svolgere previsioni nell'attuale contesto economico e finanziario, e, pertanto, non tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (ad es. nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale e degli scenari politici e sociali);
- ✓ nulla di quanto contenuto nella relazione deve essere ritenuto una promessa o una garanzia sui risultati futuri della Società, ovvero una valutazione di merito circa l'opportunità economica dell'operazione di risanamento per le Banche Creditrici;
- ✓ le conclusioni cui si è pervenuti sono basate sul complesso delle valutazioni contenute nella relazione. Tali valutazioni non devono essere considerate singolarmente, bensì interpretate come parte inscindibile di un processo di valutazione unico. Pertanto, nessuna parte della Relazione potrà comunque essere utilizzata disgiuntamente rispetto al documento nella sua interezza.

Le risultanze non sono pertanto interpretabili né tantomeno utilizzabili per scopi diversi rispetto a quello indicato.

2.3 Conferme

Si ritiene di poter confermare il **giudizio** in ordine alla **veridicità dei dati contabili** richiamando quanto già accertato in occasione delle verifiche effettuate per il rilascio dell'attestazione originaria: "... *La verifica effettuata in azienda ha mostrato:*

- ✓ *un sistema informatico/informativo aziendale affidabile;*
- ✓ *un sistema di procedure aziendali atte a prevenire od a scoprire con ragionevole sicurezza errori o frodi da parte dei dipendenti o terzi;*
- ✓ *una ragionevole sicurezza sull'adempimento formale ai vari obblighi amministrativi e fiscali, potendo l'azienda contare su un organo di controllo esterno;*
- ✓ *la regolare tenuta delle scritture contabili e la sostanziale corretta rilevazione degli eventi di gestione nelle medesime;*



Si rappresenta inoltre come l'attività della società sia stata costantemente monitorata anche dall'organo di vigilanza interno (Collegio Sindacale). A tal proposito sono stati forniti i verbali delle verifiche periodiche trimestrali dei quali, di seguito, vengono sintetizzati gli esiti.

2.3.1 Verbale Collegio Sindacale 19.07.2018

Composizione Collegio Sindacale: Presidente **Fabiola Polverini**, Sindaci effettivi **Simona Francini** e **Claudio Innocenti Periccioli**.

Il collegio prende atto della presentazione del piano di moratoria alle banche e "... che nell'incontro con il ceto bancario tenutosi in data 5.6.2018 le banche si sono mostrate ben disposte ad accettare il piano proposto, ma non è ancora possibile definire compiutamente un percorso temporale preciso...". Successivamente il Collegio "...dà conto di non aver riscontrato negli atti compiuti dall'organo amministrativo violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Si ritiene altresì che la società sia dotata di un sistema di rilevazione dei fatti di gestione sufficientemente adeguato e idoneo a rappresentare la realtà aziendale. .. Analoghe considerazioni devono essere fatte per l'adeguatezza e la funzionalità del sistema amministrativo contabile ...". Procedo quindi all'esame della **regolarità degli adempimenti contabili e fiscali nulla rilevando.**

2.3.2 Verbale Collegio Sindacale 12.10.2018

Composizione Collegio Sindacale: Presidente **Fabiola Polverini**, Sindaci effettivi **Simona Francini** e **Claudio Innocenti Periccioli**.

Viene analizzata la situazione contabile provvisoria al **30.06.2018** e raffrontata con quella del **30.06.2017**. Questo il giudizio: "...il Margine operativo lordo è rimasto pressoché costante nei due periodi, con un leggero incremento nel corrente esercizio ... Il valore della produzione al 30/06/2018 è pari ad Euro 322.060,87 mentre al 30/06/2017 ammontava ad Euro 324.723,58 facendo registrare un decremento di Euro 2.662,71 rispetto allo stesso periodo del 2017. Si registra inoltre un decremento dei costi di produzione che sono pari ad Euro 230.759 contro Euro 227.058 registrati al 30/06/2017. La problematica, ormai ben nota, continua ad essere rappresentata dagli oneri finanziari, riflesso dell'elevato debito bancario che affligge la società e che rappresenta il vero interrogativo aziendale. I debiti verso fornitori rappresentano solo il 0,51% dei debiti totali, quindi hanno una scarsissima incidenza ... I debiti bancari rappresentano il 93,30% ... dei debiti totali e la società sconta oneri finanziari che sono pari in valore assoluto ad € 290.161 in



diminuzione, però, rispetto all'esercizio passato. Si dà conto che alcuni istituti di credito hanno già ridotto il tasso di interesse applicato in attesa della sottoscrizione del piano attestato con il sistema bancario, che ancora langue ...". Prosegue poi sottolineando "...l'assoluta urgenza di calmierare gli oneri finanziari che continuano ad erodere il patrimonio netto, generando perdite ed accrescendo ulteriormente lo squilibrio finanziario ...". Procedo quindi all'esame della **regolarità degli adempimenti contabili e fiscali nulla rilevando.**

2.3.3 Verbale Collegio Sindacale 10.01.2019

Composizione Collegio Sindacale: Presidente **Fabiola Polverini**, Sindaci effettivi **Simona Francini** e **Claudio Innocenti Periccioli**.

Preliminarmente vengono analizzati gli sviluppi del contenzioso sulla gara Regionale TPL.

In ordine alla questione della moratoria Il Collegio prende atto dei "... *diversi incontri con il sistema bancario, l'ultimo dei quali il 10 dicembre...*", ma **critica** il continuo protrarsi della sottoscrizione della convenzione; esprime "... *la sua crescente preoccupazione per le incertezze che il mancato accordo genera. Il bilancio di Rama non può che risentire di questa impossibilità di sottoscrivere l'accordo di moratoria. La società soffre e ne risente indiscutibilmente il suo equilibrio economico e finanziario ...*". Procedo quindi all'esame della **regolarità degli adempimenti contabili e fiscali nulla rilevando.**

2.3.4 Verbale Collegio Sindacale 09.04.2019

Composizione Collegio Sindacale: Presidente **Fabiola Polverini**, Sindaci effettivi **Simona Francini** e **Claudio Innocenti Periccioli**.

Vengono effettuati riscontri sulla circolarizzazione clienti fornitori inviata per la redazione del bilancio al 31.12.2018. Il riscontro è positivo: "...*per ciò che attiene le posizioni di clienti e fornitori si dà atto che le risposte pervenute sono pressoché inesistenti, anche perché le posizioni rimaste aperte sono numericamente esigue. L'unico rapporto sostanziale tuttora in essere è quello con la partecipata Tiemme Spa, nei confronti della quale è stata accertata la rispondenza sia delle risultanze creditorie che debitorie...*". Procedo quindi all'esame della **regolarità degli adempimenti contabili e fiscali nulla rilevando.**

2.3.5 Verbale Collegio Sindacale 29.07.2019

Composizione Collegio Sindacale: Presidente **Fabiola Polverini**, Sindaci effettivi **Simona Francini** e **Claudio Innocenti Periccioli**.



Viene analizzata la situazione contabile provvisoria al **30.06.2019** e raffrontata con quella del **30.06.2018**. Questo il giudizio: *"... la problematica di maggiore evidenza continua ad essere rappresentata dagli oneri finanziari, riflesso dell'elevato debito bancario che affligge la società e che rappresenta il vero interrogatorio aziendale. ... I debiti bancari rappresentano il 94,78% dei debiti totali e la società sconta oneri finanziari che sono pari in valore assoluto ad € 187.144,34, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio passato. Il collegio continua a sottolineare l'assoluta urgenza di calmierare gli oneri finanziari che continuano ad erodere il patrimonio netto, generando perdite ed accrescendo ulteriormente lo squilibrio finanziario ..."*. Procedo quindi all'esame della **regolarità degli adempimenti contabili e fiscali nulla rilevando.**

2.4 Ulteriore documentazione acquisita

Oltre a quelli già in possesso del sottoscritto (cfr. precedente attestazione) sono stati consegnati ulteriori documenti ritenuti sufficienti per la **conferma del giudizio di veridicità dei dati contabili.**

Sono stati consegnati al sottoscritto i seguenti documenti:

- ✓ Bilanci definitivi anno 2017 e 2018; bilanci di verifica anni 2017 e 2018, stampe schede contabili; Dichiarativi anni 2017 e 2018
- ✓ Situazioni contabili provvisorie al 30.06.2019 ed al 31.08.2019;
- ✓ Libri verbali assemblee, CDA e Collegio Sindacale (successivi a quelli già in possesso del sottoscritto utilizzati nella attestazione originaria)
- ✓ Ispezione Centrale rischi Banca d'Italia, Agenzia della Riscossione e Agenzia delle Entrate;
- ✓ Nuovi contratti di service e di locazione con TIEMME
- ✓ Aggiornamento della Perizia di stima dell'immobile di Via Topazio
- ✓ Parere legale Studio Legale Malena (questione Legge Madia)

3. GLI EVENTI SUCCESSIVI AL MAGGIO 2018

3.1 La Convenzione di moratoria

Come anticipato la società non ha ancora sottoscritto l'accordo di moratoria con gli istituti di credito. Dalla lettura dei verbali del CDA è possibile individuarne le cause.

3.1.1 Verbale CDA del 13.12.2018

Dopo la consegna dell'attestazione riferisce il Presidente *"...si sono tenuti diversi incontri ai quali le Banche hanno presenziato attraverso nuovi rappresentanti ..."*. Tale circostanza (la novità degli interlocutori N.d.A) ha generato una dilatazione dei tempi. Riferisce, inoltre, il Presidente che



come richiesto, è stata presentata alle Banche una perizia di aggiornamento del valore dell'immobile di Via Topazio redatta dall'ing. Monaci il quale "... ha attestato un aumento del valore di circa 400.000,00..."

3.1.1.a La Legge Madia

Nel verbale **CdA** del **13.12.2018** il Presidente affronta gli sviluppi della legge Madia "... a partire da ottobre 2018, alcuni soci pubblici hanno proceduto a comunicare l'intenzione di alienare le proprie quote in applicazione delle previsioni dell'art. 24 D.lgs. 175/2016 ...". Tale determinazione discende dalla circostanza che RAMA essendo priva di dipendenti **non soddisferebbe** i requisiti richiesti dal citato decreto. La questione viene anche affrontata dal Collegio sindacale nei verbali del **10.01.2019**, del **14.06.2019** e da ultimo in quello del **29.07.2019** (Il Collegio "...Invita il Consiglio di Amministrazione a ... porre in essere tutte le opportune azioni al fine di salvaguardare la continuità aziendale di Rama ...").

Il sottoscritto ha richiesto a RAMA un aggiornamento. Con comunicazione mail del **4.10.2019** il Presidente del CdA ha così relazionato: "... l'intera normativa, sin dalla sua promulgazione, ha presentato e tuttora presenta molteplici aspetti di problematica interpretazione che ...ne rendono dubbia, persino, l'applicabilità. Ciò sta comportando per tutti gli enti coinvolti un considerevole slittamento dei tempi... Tale complesso scenario è stato rappresentato anche nel parere dello **Studio Legale Malena** ed ha portato ciascun ente pubblico ad attivare provvedimenti spesso differenti tra loro, in alcuni casi contraddittori, in altri viziati da errori procedurali etc. e pertanto passibili di valutazione sulla legittimità... a riprova delle incertezze si sottolinea che i soci Pubblici che hanno inteso richiedere la liquidazione della partecipazione ... lo hanno fatto principalmente riferendosi a due punti indicati nella normativa:

- a. mancanza del requisito di cui all'art. 20 comma 2 lettera a) - sul presupposto che RAMA non abbia ad oggetto attività di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- b. mancanza del requisito di cui all'art. 20 comma 2 lettera b) - sul presupposto che RAMA sia priva di dipendenti

Già dal punto di vista sostanziale tali assunti risultano chiaramente discutibili: in primo luogo la legge ricomprende esplicitamente tra le attività di pubblico interesse la gestione dei servizi di interesse generale (tra i quali rientra senza alcun dubbio il trasporto pubblico locale) ... in secondo



luogo RAMA è una società priva di soggetti alle dirette dipendenze ma comunque attiva e operante grazie al contratto di service amministrativo con Tiemme...".

Nella ridetta nota poi il Presidente aggiunge come "... i soci maggioritari e quindi Comune di Grosseto che detiene il 20,63% del capitale sociale e la Provincia di Grosseto che detiene il 9,96% del capitale sociale ... hanno invece scelto la strada del mantenimento della partecipazione riconoscendo la strategicità della società ... tale scelta tiene in debita considerazione che RAMA è direttamente coinvolta nel procedimento di aggiudicazione della gara regionale TPL su strada ... elemento che rende pressoché impossibile precedere ad una chiara quantificazione del valore delle singole quote sociali ad oggi ... che quindi, allo stato attuale, non potrebbe azionarsi con successo e che comunque richiederebbe molto tempo per arrivare a conclusione...". In conclusione "... ogni possibile effetto della Legge Madia con riferimento alla situazione RAMA potrà avere, se mai lo avrà, concreto riflesso sulla società sicuramente dopo i termini del piano e molto probabilmente non prima del 2022".

3.1.2 Verbale CDA del 18.03.2019

Il Presidente informa che "... a seguito di continui contatti e colloqui con il ceto bancario, si è proceduto a redigere una bozza di nuovo accordo di moratoria, sottoposta in questi giorni all'analisi delle banche, la cui copia viene conservata agli atti della seduta". Il Presidente precisa che "... non è possibile effettuare una proposta di programma definitivo di rientro del debito bancario, legato ai due differenti scenari conseguenti all'aggiudicazione della gara a Mobit o ad Autolinee Toscane, e pertanto RAMA chiede un periodo di moratoria al riguardo, corredato da una istanza di riduzione del tasso di interesse da applicare sugli importi maturati e dovuti in linea capitale sulle linee a breve e sui finanziamenti così articolata:

- ✓ 3% a decorrere dal 1.1.2016 fino al 30.06.2017
- ✓ 1,5% a decorrere dal 1.7.2017 e fino al 30.06.2020.

Nel caso si riuscisse ad ottenere tale risultato, si avrebbero riflessi considerevoli sul bilancio di esercizio dell'anno 2018, in quanto dovrebbero essere contabilizzati gli importi calcolati in base ai nuovi tassi di interesse ridotti per gli anni di competenza. La bozza deve essere ancora perfezionata, ma il Presidente ricorda che riuscire a definire tale partita comporterebbe per RAMA un enorme risultato, dato il lunghissimo periodo di tempo già trascorso al tavolo di trattativa con il ceto bancario".



Il Piano originario proposto agli Istituti di credito prevedeva l'applicazione del tasso di interesse al **1,5%** fino dal **01.07.2017** al **31.12.2021**. Nella nuova proposta si chiede che l'applicazione del tasso dell'1,5% sia limitata al più ristretto periodo **01.07.2017 – 30.06.2020**. Nella bozza di accordo esaminata è tuttavia previsto che *"... allo scadere del termine del periodo di moratoria, le parti si impegnano ad incontrarsi per valutare l'eventuale rinnovo o proroga dell'Accordo di Moratoria, a condizioni e termini da concordare, ove non siano state definite con provvedimenti intangibili le procedure di aggiudicazione della gara TPL di cui in premessa. In tale ipotesi la Banche si impegnano sin d'ora, sinché non sia stata assunta una definitiva decisione sul rinnovo o proroga dell'accordo di Moratoria, a non esercitare i propri diritti spettanti a qualsiasi titolo in base ai contratti e/o alla legge. Ove, all'esito degli incontri di cui al punto che precede, non si provveda al rinnovo o proroga dell'accordo di Moratoria, le previsioni di cui al precedente paragrafo 2.2 (corresponsione degli interessi maturati dal 1.1.2016 al 31.12.2017 N.d.A.) verranno meno e le Banche potranno esercitare, senza limitazioni di sorta, i diritti spettanti a qualsiasi titolo in base ai Contratti e/o alla legge"* (cfr. punto 2.4 e 2.5 bozza di accordo).

Con risposta mail del **27.09.2019** a specifica richiesta del sottoscritto su quale tasso di interesse verrebbe applicato al periodo di moratoria nel caso in cui, al suo scadere le parti non trovassero l'accordo su eventuali proroghe, il Presidente ha fornito una nota di aggiornamento alla bozza di accordo che è in fase di definitiva stesura *"...successivamente alla scadenza del termine del Periodo di Moratoria ognuna delle Banche, fermi gli interessi applicati dal 1 gennaio 2016 fino al termine del periodo di moratoria, riprenderà a calcolare gli interessi come previsto nei rispettivi contratti. In conseguenza le Parti si danno atto che per il periodo di Moratoria non saranno dovuti da Rama, su ognuno dei propri debiti, interessi moratori e, ove già contabilizzati e pretesi dalle singole Banche, essi saranno stornati in modo che sugli importi.... siano conteggiati soltanto gli interessi convenuti nel precedente articolo 2.1 ..."*

3.1.3 Verbale CDA del 29.05.2019

Si approva il **bilancio 2018**. Per ciò che qui interessa il Presidente relaziona in ordine agli effetti che il ritardo della sottoscrizione dell'accordo ha avuto sul bilancio 2018. : *"... nel corso dell'esercizio è proseguita la negoziazione con il sistema bancario per il conseguimento di una moratoria e revisione dei tassi ... il costante dialogo proattivo con il pool delle Banche finanziatrici ha, nei fatti, riquilibrato la posizione di RAMA migliorandone la considerazione e la credibilità. Gli oneri finanziari sono passati così da un costo medio del 6,3% nel 2016 ad un costo medio del 3,8% nel*



2018 con una diminuzione di 2,5 punti percentuali pari ad una riduzione costo del denaro del 40% circa. Infatti, seppure alla data di redazione della presente relazione con si sia ancora giunti alla formalizzazione di un accordo con il ceto bancario, nel corso dell'esercizio, alcuni istituti di credito hanno abbassato in modo apprezzabile gli interessi con effetto a partire dal 1.1.2018. È opportuno precisare che il tasso medio 2018 risente ancora degli interessi di mora applicati da alcuni istituti pur in presenza di un tavolo di trattativa che avrebbe potuto sospenderne l'applicazione ...”

3.2 La Gara Regionale - Aggiornamento

Il Piano di ristrutturazione era ed è strettamente collegato agli esiti del contenzioso relativo alla gara regionale per il servizio di TPL. Come già evidenziato nella precedente relazione, l'esito incerto del contenzioso ha spinto la società ad ipotizzare due scenari alternativi.

		Entro 2019	2021	VALORE DELLE CESSIONI
A	MOBIT soccombe nel contenzioso	Dismissione degli immobili non essenziali ed in particolare cessione: ✓ di una porzione dell'immobile situato all'Isola del Giglio, ✓ del compendio immobiliare di via Oberdan ✓ del terreno di Orbetello. L'importo complessivo delle dismissioni ai valori peritali ammonta a 2,595 milioni di cui 2 milioni da destinare a parziale rimborso del debito verso le banche. La differenza, pari a circa il 23% del valore di cessione, è appostata per prudenza tra le disponibilità con lo scopo di coprire eventuali ribassi rispetto ai valori di perizia	Cessione dei beni essenziali al nuovo gestore. L'importo dell'operazione, secondo gli impegni assunti dai concorrenti, ammonta a 8,830 milioni con i quali viene estinto il debito verso le banche	11,425 MILIONI
B	MOBIT vince il contenzioso	L'importo complessivo delle dismissioni ai valori peritali ammonta a 2,595 milioni di cui 2 milioni da destinare a parziale rimborso del debito verso le banche. La differenza, pari a circa il 23% del valore di cessione, è appostata per prudenza tra le disponibilità con lo scopo di coprire eventuali ribassi rispetto ai valori di perizia	Cessione di altri immobili non più strategici per 2,010 e la cessione parziale della quota in Tiemme. Valore della quota ceduta (14,11%) pari a circa 5,9 milioni	10,505 MILIONI

I verbali del CDA e la nota integrativa al bilancio 2018 forniscono un esaustivo aggiornamento dei contenziosi ancora pendenti sulla gara regionale TPL. Le previsioni della **TIME-LINE** sembrano comunque rispettate. A **marzo 2019** la Corte di Giustizia Europea si è espressa “... senza entrare nel merito dei quesiti posti dal Consiglio di Stato, ritenendo pregiudiziale la circostanza che le norme del Regolamento Comunitario, oggetto di contenzioso, non sono ancora pienamente operative fino al 3.12.2019, ferma restando la possibilità degli Stati Membri di dare alle stesse attuazione anticipata...”. Il giudizio è stato quindi riassunto presso il Consiglio di Stato “... in ordine ai numerosi motivi di ricorso di natura anche diversa da quelli sottoposti alla Corte Europea, che si esprimerà presumibilmente dopo l'udienza di trattazione fissata in data 10.10.2019”. In pendenza di contenzioso, la **Regione Toscana** con decreto dirigenziale **6585** del 19.04.2019, “...preso atto del



pronunciamento della Corte Europea ha disposto l'aggiudicazione definitiva della gara in favore di Autolinee Toscana S.p.A. ..." (cfr. nota integrativa al bilancio 2018).

In conseguenza di tale aggiudicazione, e pur in pendenza di ricorso "... dovranno adesso iniziare tutte le attività propedeutiche al passaggio dei beni necessari e funzionali all'esercizio del servizio di TPL ... tutte le attività propedeutiche dovranno essere scandite in apposito cronoprogramma che il nuovo aggiudicatario dovrà sottoporre all'approvazione regionale e ...dovranno concludersi entro il 2.11.2019 ... Nel frattempo, comunque, il contratto ponte in essere ...continuerà la sua piena operatività almeno fino alla data di scadenza del 31.12.2019 senza che possa variare l'assetto organizzativo in esso disciplinato" (cfr. Verbale CdA 29.05.2019).

4. GLI EFFETTI DELLA MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONI SUI CONTI SOCIALI

La mancata sottoscrizione della convenzione ha ovviamente inciso sui risultati di bilancio generando conseguentemente scostamenti sui dati previsionali. Nel prosieguo si analizzeranno detti scostamenti fornendo un giudizio sulla loro rilevanza ai fini della tenuta del Piano.

4.1 Gli scostamenti dal piano relativi al 2017

Nella precedente relazione si era dato conto di come il Piano fosse stato elaborato nei primi mesi di **dicembre 2017** e quindi prima della chiusura dell'esercizio 2017. Al momento della redazione della attestazione era stato fornito il bilancio definitivo **ma non ancora approvato**. In data **29.06.2018** (dopo la consegna della relazione) l'Assemblea dei soci **ha approvato il bilancio definitivo 2017** che presenta lievi scostamenti rispetto a provvisorio analizzato dal sottoscritto, scostamenti che seppur non significativi appare opportuno approfondire.

Questo il prospetto di sintesi.

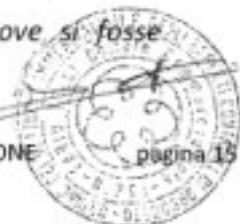
STATO PATRIMONIALE	Definitivo Provvisorio 2017	Definitivo approvato 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	11.988	12.131	142
Immobilizzazioni Immateriali	7	7	-
Immobilizzazioni Materiali	5.363	5.363	-
Immobilizzazioni Finanziarie	6.618	6.760	142
CAPITALE CIRCONALNTE NETTO OPERATIVO	-303	-347	-43
Crediti	334	329	-5
Ratei e risconti attivi	7	7	-
Debiti non finanziari	-644	682	38
Ratei e risconti passivi	-	-1	-
FONDI PER RISCHI ED ONERI	-123	-123	-
Fondi per rischi ed oneri	-123	-123	-
C.I.N.	11.562	11.659	98
<i>Finanziato da</i>			
PATRIMONIO NETTO	1.417	1.514	98

Capitale	1.654	1.654	-
Riserve	1.395	1.416	21
Utili (perdite) a nuovo	-1.225	-1.225	-
Utili (perdite) d'esercizio	-407	-330	77
P.F.N.	10.145	10.145	-
Debiti verso banche	10.444	10.444	-
Disponibilità liquide	- 299	-299	-
TOTALE FONTI	11.562	11.659	98

CONTO ECONOMICO	Definitivo Provvisorio 2017	Definitivo approvato 2017	Scostamento
Ricavi e proventi	671	673	2
Costi	317	317	-
EBITDA	354	356	2
Ammortamenti e svalutazioni	144	23	-121
Ammortamenti e svalutazioni	131	131	-
Altri accantonamenti	11	11	-
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	2	-119	121
EBIT	210	333	123
Oneri (proventi) finanziari	619	619	-
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri oneri e proventi finanziari	-1	1	-
Interessi ed oneri finanziari	620	620	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-409	-286	123
Imposte	-2	-44	46
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-407	-330	77

4.1.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Il prospetto evidenzia uno scostamento di circa **142 K€** nelle immobilizzazioni finanziarie. Lo scostamento trova esplicazione in nota integrativa: *"Per quanto riguarda la partecipazione nella impresa collegata Tiemme Spa, si segnala in deroga all'art. 2423 bis un cambiamento di principio di valorizzazione dal metodo del costo al metodo del patrimonio netto che nel caso specifico favorisce una più fedele rappresentazione del patrimonio aziendale. Con il conferimento delle attività in Tiemme, avvenuto nel 2010, RAMA è infatti divenuta una holding a prevalenza immobiliare. In ottica prospettica, però, l'asset finanziario rappresentato dalla partecipazione del 29,11% in Tiemme, potrebbe assumere notevole rilevanza. Infatti, in caso di assegnazione della gara regionale di TPL al consorzio Mobit (di cui Tiemme fa parte) la partecipazione potrebbe essere oggetto di cessione (anche parziale). In caso contrario di soccombenza, il valore di liquidazione di Tiemme sarebbe almeno pari a quello contabile, consentendo così a RAMA il pieno recupero della quota sociale al valore di patrimonio netto. A seguito del cambiamento del principio di valutazione sopra citato, la partecipazione in Tiemme Spa ha subito una rivalutazione di complessivi euro 142 mila di cui: euro 21 mila derivanti dall'effetto del cambiamento del criterio di valutazione determinato retroattivamente e come tale contabilizzato sul saldo di apertura del patrimonio netto in apposita riserva; euro 121 mila derivanti dalla quota parte dell'utile 2017 di Tiemme Spa e come tale appostato nella voce D.18 del conto economico. Ai sensi dell'OIC 29 laddove si fosse*



mantenuto lo stesso criterio di valutazione il risultato sarebbe quindi stato più basso di euro 121 mila".

Rispetto quindi al Piano originario lo scostamento totale è di **172 K€**:

- ✓ **euro 142 K€** come sopra evidenziato
- ✓ **euro 30 K€** "... alla capitalizzazione di costi sostenuti sugli **immobili dell'Isola del Giglio** e in massima parte da un intervento di sistemazione dell'impianto fotovoltaico" (cfr. **punto 1.3.1** precedente attestazione).

L'ulteriore scostamento non rileva ai fini del Piano

4.1.2 Il Capitale circolante netto operativo

Il prospetto evidenzia uno scostamento negativo **43 K€** dovuti in massima parte all'incremento dei debiti non finanziari. Trattasi dell'appostazione del debito per imposte correnti. Lo scostamento positivo totale sul piano ammonta quindi a **288 K€ derivanti**

- ✓ quanto a **- 43K€** dai maggiori debiti come sopra
- ✓ quanto a **+ 332 K€** euro dovuti (cfr. **punto 1.3.2** precedente attestazione):
 - "... in massima parte ai crediti stanziati nel previsionale in euro 77 mila e rilevati a consuntivo in euro 334.000 (scostamento 257 mila)
 - Il resto a debiti non finanziari (scostamento 73 mila)"

Sono tuttavia scostamenti non significativi ai fini del piano trattandosi di mesi sfasamenti temporali legati alla rotazione degli incassi e dei pagamenti.

4.1.3 Fondo per rischi ed oneri

Rispetto al definitivo non approvato, il bilancio definitivo approvato non presenta alcuno scostamento. Rimane lo scostamento di **24 K€** sul previsionale da Piano dovuto "*in massima all'utilizzo del fondo nel corso del 2017*" (cfr. **punto 1.3.2** precedente attestazione) quindi un mero spostamento delle voci del passivo. Al minor fondo corrisponde un maggior debito tributario accertato. Lo scostamento non ha effetto sullo sviluppo del Piano.

4.1.4 Patrimonio Netto - il risultato d'esercizio - gli oneri finanziari

Lo scostamento definitivamente accertato tra il definitivo ed il previsionale da piano si riduce dagli originari **495 K€** (cfr. **punto 1.3.4** precedente attestazione) a **398 K€**. Il precedente scostamento viene calmierato dalla rettifica (in aumento) della valorizzazione della partecipazione in Tiemme ("*... in deroga all'art. 2423 bis un cambiamento di principio di valorizzazione dal metodo*



del costo al metodo del patrimonio netto che nel caso specifico favorisce una più fedele rappresentazione del patrimonio aziendale ..."). L'effetto congiunto

- ✓ della mancata sottoscrizione dell'accordo bancario (variazione in aumento di **495 K€**)
- ✓ con quella della rettifica del valore delle partecipazioni (**142 K€** di cui 121 K€ a conto economico e 21 K€ ad incremento delle riserve)
- ✓ e la rilevazione di maggiori imposte (**44 K€**)

motiva lo scostamento tra il definitivo approvato ed il previsionale da piano.

Si confermano le considerazioni già svolte nella precedente attestazione ritenendo che "... lo scostamento, seppur significativo non alteri altrettanto significativamente lo sviluppo del Piano ...". Ove la società riuscisse a sottoscrivere l'accordo potrebbe contabilizzare eventuali sopravvenienze da stralcio interessi.

4.1.5 Debiti verso banche e disponibilità liquide

Nessun ulteriore scostamento rispetto a quelli già rilevati e commentati nella precedente attestazione (cfr. **punti 1.3.5 e 1.3.6** precedente attestazione). Si conferma pertanto quanto già indicato.

4.1.6 EBITDA, EBIT, Risultato ante e post imposte

Rispetto al previsionale da Piano che, per effetto della previsione della sottoscrizione dell'accordo già rilevava al 2017 risultati sempre positivi (**EDITDA 280K€ , EBIT 134 K€, risultato ante imposte 131 K€, Utile d'esercizio 88 K€**), il definitivo approvato mostra, ovviamente, risultati decisamente diversi:

- ✓ per effetto della politica di contenimento costi proseguita dalla nuova governance cresce l'**EBITDA** che passa da **280 K€** del previsionale a **356 K€** del definitivo;
- ✓ per effetto della rettifica del valore della partecipazione in TIEMME cresce anche l'**EBIT** che passa da **134 K€** del previsionale a **333 K€** del definitivo;
- ✓ per effetto invece della mancata sottoscrizione dell'accordo con le banche si riducono notevolmente sia il **risultato ante** che **post imposte**.

Si è già data comunque ampia rappresentazione della **non significatività di tali scostamenti** ai fini della verifica di **tenuta del Piano** proposto alle banche.

4.2 Gli scostamenti dal piano relativi al 2018

Una volta accertato che gli scostamenti dal piano dell'esercizio **2017** sono **non rilevanti in quanto legati esclusivamente alla mancata sottoscrizione dell'accordo**, e non ad altri fattori esterni, il



sottoscritto, ai fini dell'aggiornamento della propria attestazione, ha ritenuto opportuno effettuare la medesima verifica anche sui dati 2018. Il bilancio 2018, difatti, risulta già definitivamente approvato lo scorso 3.7.2019.

Questo il prospetto di raffronto tra i dati indicati nel Piano originario e quelli definitivamente accertati

STATO PATRIMONIALE	Previsionale da piano 2018	Definitivo approvato 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	11.826	12.170	344
Immobilizzazioni Immateriali	5	5	-
Immobilizzazioni Materiali	5.203	5.233	30
Immobilizzazioni Finanziarie	6.818	6.931	313
CAPITALE CIRCONALNTE NETTO OPERATIVO	-524	-363	160
Crediti	77	150	73
Ratei e risconti attivi	10	7	-3
Debiti non finanziari	-605	-520	85
Ratei e risconti passivi	-5	-	5
FONDI PER RISCHI ED ONERI	-147	-109	38
Fondi per rischi ed oneri	-147	-109	38
C.I.N.	11.156	11.698	542

Finanziato da			
PATRIMONIO NETTO	1.904	1.411	-494
Capitale	1.654	1.654	-
Riserve	1.395	1.416	21
Utili (perdite) a nuovo	-1.137	-1.554	-417
Utili (perdite) d'esercizio	-7	-104	-97
P.F.N.	-9.252	10.287	1.075
Debiti verso banche	-9.397	10.850	1.493
Disponibilità liquide	-145	-563	-418
TOTALE FONTI	11.156	11.698	581

CONTO ECONIMICO	Definitivo Previsionale da piano 2018	Definitivo approvato 2018	Scostamento
Ricavi e proventi	601	663	62
Costi	275	355	80
EBITDA	326	308	-18
Ammortamenti e svalutazioni	132	-35	-167
Ammortamenti e svalutazioni	132	131	-1
Altri accantonamenti	-	5	5
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-171	-171
EBIT	194	343	149
Oneri (proventi) finanziari	142	409	267
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri oneri e proventi finanziari	-	-3	-3
Interessi ed oneri finanziari	142	412	270
RISULTATO ANTE IMPOSTE	52	-66	-118
Imposte	59	38	21
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-7	-104	-97

4.2.1 Le immobilizzazioni

Il prospetto evidenzia uno scostamento di circa 344 K€ derivante da:



- ✓ un incremento delle immobilizzazioni materiali di **30 K€** (cfr. **punto 1.3.1** precedente attestazione);
- ✓ un incremento delle immobilizzazioni finanziarie di **313 K€** quale sommatoria delle rivalutazioni della partecipazione in TIEMME effettuata nel 2017 (**142 K€** cfr. **precedente 4.1.1**) e quella ulteriore del 2018 per **171 K€** "... per quanto riguarda la partecipazione in TIEMME Spa è stata valorizzata con il metodo del patrimonio netto, la stessa è stata rivalutata in ragione della quota di partecipazione di utile conseguito nella partecipata nel 2018...";

L'ulteriore scostamento non ha effetto sullo sviluppo del Piano come originariamente elaborato.

4.2.2 Il Capitale circolante netto operativo

Il prospetto evidenzia, rispetto al previsionale da Piano, uno scostamento positivo di **160 K€** dovuto all'effetto congiunto dello scostamento dei crediti e quello sui debiti non finanziari. **Tali scostamenti risultano tuttavia non incidono significativamente sullo sviluppo del Piano.**

4.2.1.a Le variazioni del CCN dal definitivo 2017 al definitivo 2018

L'analisi delle variazioni intervenute tra il definitivo 2017 e quello 2018 evidenzia:

- ✓ uno **scostamento (in diminuzione) dei crediti** legato sia:
 - alla normale rotazione degli incassi (si è ridotto il credito nei confronti di TIEMME che passa da 224 K€ del 2017 a 56 K€ del 2018)
 - che allo stralcio (con utilizzo del relativo fondo svalutazione) del credito nei confronti della partecipata E-LIFE che al 31.12.2018 risulta pari a zero contro un saldo iniziale di 73 K€)
- ✓ uno **scostamento (in diminuzione) dei debiti non finanziari – Erario** (che passano da K€ 682 del 2017 a 520 K€ del 2018) "... con particolare riferimento alle posizione verso l'Erario, si evidenzia che l'azienda sta pagando puntualmente le imposte correnti e sta rispettando completamente il piano di rateazione di quelle provenienti dagli esercizi precedenti ...il debito verso l'Erario è sceso del 24,5% rispetto all'esercizio precedente; dal 2016 è diminuito di circa 200 mila euro..." (cfr. Nota integrativa al bilancio 2018).

4.2.3 Fondo per rischi ed oneri

Rispetto al previsionale **2018** si rileva ad uno scostamento in diminuzione di **38 K€** dovuto in massima parte all'utilizzo del fondo nel corso del 2018 (che si somma a quello già utilizzato nel



2017 cfr. *infra*) quindi un mero spostamento delle voci del passivo. Lo scostamento non ha effetto sullo sviluppo del Piano.

4.2.4 Patrimonio Netto – il risultato d’esercizio – gli oneri finanziari

A consuntivo **2018** il Patrimonio Netto si attesta a **1.411 K€** con uno scostamento dal previsionale 2018 di **494 K€** da addebitarsi ai diversi risultati di esercizio conseguiti nel 2017 e nel 2018 rispetto a quello preventivati nel Piano (solamente in parte calmierati dalla rivalutazione della partecipazione in Tiemme effettuata sia nel 2017 che nel 2018 non prevista nel Piano originario). Il Patrimonio Netto si sta riducendo causa la mancata sottoscrizione dell’accordo che non ha permesso di rilevare né nel **2017** né nel **2018 sopravvenienze attive da stralcio**.

Anche in questo caso, si confermano le considerazioni già svolte nella precedente attestazione ritenendo che “... lo scostamento, seppur significativo non alteri altrettanto significativamente lo sviluppo del Piano ...”.

Certo è che la sottoscrizione dell’accordo rappresenta l’unica via d’uscita per evitare la progressiva erosione del Patrimonio Netto.

4.1.5 Debiti verso banche e disponibilità liquide

Rispetto al Piano originario lo scostamento è di **1.493 K€**. La società, in assenza di accordo ha ovviamente proseguito a rilevare gli interessi passivi ai tassi contrattualmente previsti.

L’analisi dei consuntivi mostra di contro, sempre un incremento del debito nel 2018 rispetto a quello del 2017 seppur più mitigato avendo potuto contare sul fatto che “...alcuni istituti di credito hanno abbassato in modo apprezzabile gli interessi con effetto a partire dal 1.1.2018”. Gli oneri finanziari di competenza passano da **620 K€** del 2017 a **412 K€** del 2018.

4.1.6 EBITDA, EBIT, Risultato ante e post imposte

Rispetto al previsionale 2018 mostra scostamenti significativi solamente nell’EBIT e nel Risultato d’esercizio. In particolare, l’EBIT si presenta migliore di quello del Piano per effetto della **rivalutazione della partecipazione in Tiemme (171 K€)** che tuttavia non è stata in grado di assorbire il maggior onere per interessi (a consuntivo **412 k€**) da mancata sottoscrizione dell’accordo.

5. IL PIANO 2017-2021 ALLA LUCE DATI CONSUNTIVI ACCERTATI – I CONTI ECONOMICI

Nella precedente attestazione erano state analizzate con giudizio positivo le ipotesi sulla base delle quali la società aveva elaborato il proprio Piano di ristrutturazione. L’analisi fino ad ora



effettuata ha portato a considerare con **non rilevanti** ai fini del Piano gli scostamenti rilevati tra i dati previsionali e quelli consuntivi accertati.

Si procederà ora ad analizzare se le ipotesi sottostanti la costruzione del Piano mantengano la loro validità in presenza di risultati consuntivi 2017 e 2018 diversi da quelli preventivati.

5.1 I Ricavi

Si conferma il **giudizio positivo** già espresso in occasione della prima attestazione. I dati consuntivi mostrano come le previsioni del piano siano state sostanzialmente confermate. Rispetto ai dati previsionali, anzi, il valore dei ricavi risulta addirittura incrementato.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2017 def.	2018	2018 def.	2019	2020	2021 (A)	2021 (B)
FITTI ATTIVI	644	645	586	647	586	512	512	512
PLUSVALENZE	-	-	-	-	26	-	6.057	817
ALTRI	24	28	15	16	15	5	5	5
SOPRAVVENIENZE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	668	673	601	663	626	517	6.574	1.333

5.1.1 I fitti attivi

Si rammenta come la società svolga solamente attività di locazione di immobili. In data **1.1.2019** RAMA ha anticipatamente risolto il contratto di locazione degli immobili di Grosseto con TIEMME procedendo a stipularne uno nuovo con durata di anni 6 a partire dal **1.1.2019** (la riduzione era già prevista cfr. precedente attestazione **punto 2.1.1**). Il nuovo canone (ridotto di circa **38.000 euro** rispetto a quello precedente) ammonta a **296.850 euro** annui. Di contro (cfr. *infra*) è stato anche revisionato il contratto di service tra TIEMME e RAMA (con una riduzione annua di **20.000**).

CONDUTTORE	UBICAZIONE	STIPULA	DURATA	CANONE	OSSERVAZIONI
TIEMME SPA	ARCIDOSSO	30.08.2010	31.07.2022	82.765,53	CANONE RIDOTTO NEL 2014 - PROROGABILE
TIEMME SPA	FOLLONICA	30.08.2010	31.07.2022	42.316,65	CANONE AUMENTATO NEL 2014 - PROROGABILE
TIEMME SPA	PITIGLIANO	30.08.2010	31.07.2022	27.211,47	CANONE RIDOTTO NEL 2014 - PROROGABILE
TIEMME SPA	GROSSETO	01.01.2019	31.12.2024	286.850,21	CANONE RIDOTTO NEL 2014 - PROROGABILE
TIEMME SPA	GIGLIO	26.01.2015	31.12.2020	51.010,96	
GES COOP	GROSSETO	01.05.2016	30.04.2022	26.100,00	
FINEGIL	GROSSETO	01.08.2011	31.07.2023	31.050,00	
UNIPOLSAI	GROSSETO	15.09.2016	14.09.2022	46.695,85	
TOTALE				594.000,67	

5.1.2 Le Plusvalenze

Il Piano, indipendentemente dagli esiti del contenzioso prevedeva una prima dismissione di immobili non strategici entro il **2019**. A fronte di tale dismissione gli effetti economici per il **2019** non sarebbero stati particolarmente rilevanti avendo ipotizzato una plusvalenza minima di **26 K€**.

Il Piano prevedeva poi di destinare a parziale rimborso del debito bancario circa **2 milioni**. Il rimborso anticipato avrebbe comportato effetti sul conto economico solamente dal **2020** per



effetto della riduzione del capitale a debito sul quale calcolare gli interessi (al tasso di moratoria). Trattandosi, comunque di immobili produttivi il Piano aveva di contro previsto dal 2020 una diminuzione dei ricavi da fitti attivi.

Il protrarsi della definizione dell'accordo di moratoria ha generato una dilatazione dei tempi nella cessione degli immobili non strategici.

Allo stato, difatti, nell'incertezza della definizione dell'accordo con gli istituti di credito, la dismissione di tali cespiti non comporterebbe alcun beneficio economico: la eventuale riduzione degli interessi (attuali e non in moratoria) sarebbe compensata dai minori ricavi da affitti.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Minor debito bancario	2019	2020	Variazione
Fitti Attivi ipotesi cessione		586	512	-74
Interessi passivi non in convenzione tasso medio 3,8% ¹	2.000.000			+76
EFFETTO ECONOMICO				+2

La dismissione dei **cespiti 2019** viene quindi posticipata al **2020** all'esito della sottoscrizione dell'accordo. Nella bozza di accordo di moratoria sottoposto alle banche e richiamato nel verbale **CdA del 18.03.2019** tale differimento viene espressamente previsto: "... al verificarsi dei due scenari indicati nel Piano di Ristrutturazione Stragiudiziale del debito Bancari, la società di impegna agli adempimenti ivi indicati e quindi specificamente..." alla "... dismissione degli immobili non essenziali entro il **31 dicembre 2020**" (cfr. **punto 3.2** bozza accordo).

Per ciò che qui interessa (valutazione dei dati prospettici delle plusvalenze) la mancata cessione nei termini originariamente indicati (**2019**) non risulta avere alcun effetto sul Piano. Per una valutazione complessiva si rimanda, comunque, alle successive sezioni

In ordine invece alle dismissioni previste per il **2021** permangono le condizioni indicate nel Piano originario risultando gli sviluppi del contenzioso in linea con quelli previsti (cfr. **punto 3.2** bozza accordo).

5.2 L'analisi dei costi

Nella precedente attestazione e anche nella presente si è dato conto di come la società negli anni abbia attuato una "spending review" riducendo notevolmente i costi rispetto a quelli ante 2017. Rispetto ai dati del Piano i consuntivi 2017 e 2018 non mostrano scostamenti rilevanti. I minori costi del consuntivo 2017 rispetto al definitivo sono compensati dai maggiori costi del definito 2018 rispetto al preventivo 2018. Ciò è dovuto in massima parte dalla circostanza che:

¹ Il tasso medio del 3,8% è quello indicato in nota integrativa al bilancio 2018 (cfr. precedente **punto 4.1.5**)



- ✓ la riduzione del contratto di service con TIEMME (riduzione prevista di euro 20.000) ha avuto inizio solamente dal 2019 anziché dal 2018;
- ✓ le spese per la consulenza relativa al Piano ipotizzate in 79 K€ tutte di competenza 2017 sono da un lato risultate più elevate per circa 30 K€ e sostenute non tutte nel 2017 ma anche nel 2018.

I dati aggregati presuntivi 2017 e 2018 con quelli consuntivi 2017 e 2018 confermano quanto sopra rilevato

COSTI	2017 prev	2018 prev	AGGREGATO	2017 cons	2018 cons	AGGREGATO
SERVICE AMMINISTRATIVO	120	100	220	120	120	240
CONSULENZE	79	4	83	44	62	106
AMMINISTRATORI E COLLEGIO	30	34	64	27	40	67
SPESE CONDOMINIALI	9	9	18	5	5	10
ASSICURAZIONI	14	14	28	14	14	28
IMPOSTE E TRIBUTI	103	93	196	91	95	186
SANZIONI	20	13	33	6		6
SOPRAVVENIENZE	1	1	2	1	18	19
ALTRI MINORI	12	7	19	9	10	19
TOTALE	388	275	663	317	355	672

Tanto premesso, permane la valutazione **positiva** sui dati prospettici 2019 che tengono conto della riduzione del canone di service con TIEMME, della assenza di ulteriori costi straordinari per consulenze legate alla definizione del Piano di moratoria. Rispetto a questa ultima voce si segnala tuttavia che il protrarsi della sottoscrizione della convenzione potrebbe far incrementare la voce consulenze (ritenendo tuttavia l'importo non significativo). Correlata poi alla circostanza che ad oggi non siano ancora stati approntati concreti piani di dismissione degli immobili non strategici (cfr. infra) anche l'eliminazione per gli anni 2020 e 2021 degli oneri condominiali andrebbe rivista. È pur vero che anche in questo caso, considerata l'esiguità dell'importo eventuali costi non preventivati non avrebbero alcun effetto distorsivo sul Piano.

COSTI	2019	2020	2021 (A)	2021 (B)
SERVICE AMMINISTRATIVO	100	100	100	100
CONSULENZE	4	4	4	4
AMMINISTRATORI E COLLEGIO	34	30	30	30
SPESE CONDOMINIALI	9	-	-	-
ASSICURAZIONI	14	14	14	14
IMPOSTE E TRIBUTI	95	76	76	76
SANZIONI	9	20	21	21
SOPRAVVENIENZE	1	1	1	1
ALTRI MINORI	7	4	4	4
TOTALE	273	249	251	251

5.3 L'EBITDA nel periodo 2017 - 2021

Si è già dato esplicitazione degli scostamenti rilevati dai consuntivi 2017 e 2018. Non si ritiene di dover ulteriormente approfondire rimandando a quanto già relazionato in precedenza. La



plusvalenza da dismissione (per il vero di importo non rilevante) ipotizzata per il 2019 dovrà essere posticipata al 2020 così come è verosimile ritenere che almeno per il 2019 i costi subiranno un lieve incremento derivante dal procrastinarsi della sottoscrizione dell'accordo.

	2016 def	2017 def	2018 def	2019	2020	2021 (A)	2021 (B)
RICAVI E PLUSVALENZE	641	673	663	626	517	6.574	1.333
COSTI	452	317	355	273	249	251	251
EBITDA	189	356	308	353	268	6.323	1.082

5.4 La gestione degli ammortamenti

Ancora sulla cessione dei cespiti non strategici prevista per il 2019. Nella costruzione degli ammortamenti si era tenuto conto appunto della dismissione con l'effetto di ridurre già dal 2019 il peso degli ammortamenti. Lo slittamento almeno al 2020 della dismissione comporta una variazione in aumento di 35 K€ degli ammortamenti 2019. Il maggior "costo" può comunque considerarsi non rilevante e sicuramente assorbibile.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021 (A)	2021 (B)
Ammortamenti	188	146	132	97+35	73	2	59
AMMORTAMENTI	188	146	132	132	73	2	59

5.5 Gli oneri finanziari

I bilanci 2017 e 2018 non hanno potuto contabilizzare la sopravvenienza da stralcio. All'esito della sottoscrizione dell'accordo (si ipotizza entro la fine dell'anno) il bilancio 2019 potrà accogliere tale componente positiva. In tale ottica non si ritiene necessaria alcuna osservazione aggiuntiva rispetto a quanto già espresso in questa e nella precedente relazione. Una notazione riguarda la riduzione degli interessi tra il 2019 ed il 2020 legata sia all'applicazione dei tassi da moratoria sia alla previsione della dismissione di cespiti (cfr. infra). Si ritiene che il dato 2020 debba essere ricondotto a 141 K€. L'incremento è tuttavia ampiamente assorbito dai maggiori ricavi da affitti che continueranno a maturare anche nel 2020 da quei cespiti non ceduti (con saldo netto positivo). Permane quindi un **giudizio positivo**.

	2019	2020	2021 (A)	2021 (B)
Oneri finanziari	141	141	112	112
ONERI FINANZIARI	141	141	112	112

5.6 I proventi da partecipazioni

Nessuna nuova osservazione rispetto al giudizio positivo già espresso in precedenza. Il Piano valorizzava al 2021 nella sola **Ipotesi B** il plusvalore generato dalla cessione parziale della quota in Tiemme ad un "... un valore prudenziale che corrisponde all'attribuzione all'equity di Tiemme una media 5 volte l'EBITDA del 2016 e 0,5 volte i ricavi al netto dei contributi...".



Le recenti performance positive di Tiemme ("... si fa inoltre presente che, nelle more del contenzioso, Tiemme continua a produrre utili ...") confortano le previsioni del Piano. Nell'immediato hanno consentito a RAMA di iscrivere tra le immobilizzazioni immateriali il maggior valore della partecipazione e nel futuro (a parità di modalità di determinazione del prezzo di cessione – ipotesi B) potrebbero far conseguire a RAMA proventi anche maggiori.

6. IL PIANO 2017-2021 ALLA LUCE DATI CONSUNTIVI ACCERTATI – LA TENUTA DEL PN

All'esito delle analisi fino ad ora compiute si ritiene di poter confermare quanto già rilevato nella precedente attestazione, non avendo riscontrato fatti e/o circostanze (salvo quegli scostamenti derivanti dal protrarsi della sottoscrizione dell'accordo) che possano far ritenere non sostenibile il Piano di ristrutturazione presentato. Si segnala come la società attraverso politiche di riduzione dei costi (non più ulteriormente comprimibili) e grazie ai positivi risultati della partecipata Tiemme, sia stata in grado di limitare la continua erosione del Patrimonio Netto, sterilizzando quella previsione di riduzione sotto il terzo paventata nel Piano di moratoria (cfr. successiva tabella) "... in assenza di moratoria e di una revisione dei tassi, il capitale RAMA scenderebbe sotto il terzo già nel corso del 2018 per azzerarsi completamente nel 2020. La società sarebbe quindi costretta nel breve periodo ad intraprendere un percorso liquidatorio con conseguente perdita di valore degli assets".

EVOLUZIONE DEL PN IN ASSENZA DI ACCORDO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Capitale	1.654	1.654	1.654	1.654	1.654	1.654
Riserve	170	-287	-744	-1.201	-1.658	-2.115
PATRIMONIO NETTO	1.824	1.367	910	453	-4	-461
PN/CS	110%	83%	55%	27%	-	-28%

Alla luce di risultati consuntivi **2017 e 2018**, in assenza di moratoria ed anche ipotizzando di mantenere il peso degli oneri finanziari sui dati 2018 (412 K€), la **riduzione del terzo** del Patrimonio Netto si determinerebbe con **buona probabilità** già nel **2019** (ove si presentassero scostamenti anche non particolarmente significati rispetto ai dati attesi) ma comunque con **certezza** nell'anno **2020**:

EVOLUZIONE DEL PN IN ASSENZA DI ACCORDO – DATI 2017 E 2018 CONSUNTIVI						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Capitale	1.654	1.654	1.654	1.654	1.654	1.654
Riserve	170	-139	-243	-500	-757	-1.014
PATRIMONIO NETTO	1.824	1.515	1.411	1.154	897	640
PN/CS	110%	92%	85%	70%	54%	39%

Risulta quindi non più procrastinabile l'accordo di moratoria che dovrà avvenire entro il 2019 poiché solamente l'accordo potrebbe consentire di arrivare al 2021 salvaguardando il Patrimonio Netto.

EVOLUZIONE DEL PN IN PRESENZA DI ACCORDO NEL 2019 – DATI CONSUNTIVI 2017 E 2018

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Capitale	1.654	1.654	1.654	1.654	1.654	1.654
Riserve	1.395	2.207	2.207	2.207	2.207	2.207
Utili (perdite) a nuovo	-614	-1.225	-1.554	-755	-741	-698
Utili (perdite) di esercizio	-611	-929	-104	14	43	43
PATRIMONIO NETTO	1.823	1.515	1.411	2.329	2.372	2.415
PN/CS	110%	92%	85%	141%	143%	146%

Si ricorda che nell'originario Piano l'applicazione del tasso di interesse al 1.5% era prevista fino al 31.12.2021. Nella bozza di accordo (cfr. *infra*) è previsto invece un minor periodo di applicazione del tasso ridotto (fino al 30.06.2020) fatta salva comunque la possibilità di proroga delle condizioni. I conteggi sulla tenuta del PN sono stati effettuati nella previsione di mantenimento del tasso ridotto. Un eventuale incremento dei tassi (in caso di mancato raggiungimento dell'accordo) inciderebbe, ovviamente, sul conto economico della società e per l'effetto sul Patrimonio Netto, che si manterrebbe comunque a livelli di sicurezza.

7. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Richiamati preventivamente i limiti del giudizio di attestazione recato dalla presente Relazione, si ritiene di poter confermare le conclusioni già rilasciate in precedenza *"...la concreta realizzabilità del Piano è comunque condizionata, oltre ovviamente che dalla sottoscrizione della moratoria, da ulteriori alcuni fattori di criticità esclusivamente esterni ritenendo non sussistere alcuna criticità nella ordinaria gestione"*.

I fattori **esterni** di criticità rimangono quelli già segnalati nella precedente attestazione e sono rappresentati dalla concreta possibilità che le preventivate dismissioni dei beni **non strategici** si realizzino nei tempi e negli importi previsti (il cui termine, tuttavia è stato posticipato al 2020). Sarà onere al management della società monitorare costantemente la concreta fattibilità di tali cessioni e se del caso apportare al Piano i necessari correttivi.

In ordine alle **cessioni 2021** (scenario A e scenario B) ed alla loro criticità così il sottoscritto si era determinato *"...la criticità è legata esclusivamente ai tempi di definizione del contenzioso che la TIME-LINE ha fissato al 2021 e sulla quale sono state costruite le ipotesi del Piano..."*. Si ritiene di



poter confermare il giudizio positivo già espresso anche in considerazione del fatto che le previsioni sulle tempistiche si stanno rivelando corrette.

Unica novità rispetto a quanto rilevato nella precedente attestazione sono gli eventuali effetti che, nel **breve periodo**, le previsioni della **legge Madia** (D. lgs 175/2016) potrebbero avere sulla società. Possono tuttavia essere condivise le osservazioni del Presidente del CdA (cfr. infra) "*... ogni possibile effetto della Legge Madia con riferimento alla situazione RAMA potrà avere, se mai lo avrà, concreto riflesso sulla società sicuramente dopo i termini del piano e molto probabilmente non prima del 2022 ...*".

8. GIUDIZIO DI FATTIBILITÀ

In conclusione, all'esito delle analisi effettuate ed illustrate nel presente documento, lo scrivente è dell'opinione che possa essere **confermata** una valutazione generale **positiva** del Piano.

Va ancora una volta richiamata l'attenzione che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento prospettico, non si può ovviamente escludere che, in futuro, si possano evidenziare scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano.

Va infine segnalato che l'attestazione resa presuppone la sottoscrizione degli accordi con gli Istituti di credito alle condizioni indicate nel Piano stesso (come aggiornate a seguito delle ulteriori trattative in corso) e la definizione dei contenziosi in essere (gara TPL) nei tempi previsti dal Piano stesso (2021). Una diversa definizione dei termini di tali accordi, delle tempistiche di definizione dei contenziosi e delle dismissioni mobiliari (con particolare riguardo alla Legge Madia) ed immobiliari, comporterebbe il venire meno dell'attestazione resa.

§ § §

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti e ringrazio per la fiducia accordata. Tutta la documentazione citata nella presente relazione rimane nella disponibilità dello scrivente.

Grosseto 10.10.2019

dott. Fabio Tocci

